



## La me Terra di Dintra

### Poesie in Lingua Poetica Siciliana

Volume di Alessio Patti

Photocity Ed. - Pozzuoli (Na) 2012 - € 13,00

pp. 199

Prenotabile nelle librerie

Oppure: [alessiopatti@tiscali.it](mailto:alessiopatti@tiscali.it)

[mis1943.presidente@gmail.com](mailto:mis1943.presidente@gmail.com)

[maestromusumeci@tiscali.it](mailto:maestromusumeci@tiscali.it)

La poesia, nella fattispecie quella in lingua poetica siciliana, non è una semplice e ordinata serie di versi, ma una parte di quel fuoco ardente e di quella impetuosa e sbuffante cenere vulcanica che dall'etere ricade lenta sulla terra, fin nel profondo respiro umano per infiammare i cuori più freddi e gli alveoli spirituali più tremuli.

Quella di Alessio Patti, poeta appartato e schivo, è una poesia la cui sostanza essenziale è costituita da una parola che

rifugge dall'ampollosità verbale, dalla destrezza e dagli ammiccamenti lucidi al lettore.

Il suo basamento culturale e poetico è assolutamente e incondizionatamente siciliano. Egli, infatti, attinge in profondità alle sue radici isolate, ma anche all'intimità spirituale dei siciliani prima ancora che culturale. E "terra di dentro" (termine figurativo da lui congegnato) la sua poetica dalla quale egli, instancabile giardiniere, ha colto i più bei frutti in questi suoi 45 anni di impegno artistico. Alessio Patti sa bene che le messe poetiche colte in quel suo "speciale" giardino non gli appartengono, poiché sono un magnifico dono ricevuto dalla Creazione Spirituale che lo vive dentro, insomma da quel Sé Mistero e Vita d'ogni uomo.

«... Le poesie sono sgorgate dall'intimo di Alessio così come sono: in lingua siciliana. Per ciascuna di esse è stata poi redatta una traduzione per facilitare la comprensione da parte di chi siciliano non è, ovvero da parte di chi pur essendo siciliano soffre degli effetti di un depauperamento culturale perdurato 150 anni. ... Per lunghi anni la lingua siciliana nel contesto sociale che si evolveva con particolare velocità si è ritrovata in una posizione in cui nessuno quasi ne riconosceva ormai il valore e sicuramente si sarebbe perduta se non vi fossero stati eroici conservatori, uomini e donne di grande cuore ed elevatezza d'animo che hanno esportato il modo di essere siciliani al di fuori degli stereotipi confezionati per noi da una certa subcultura che prendeva il "testimone" direttamente dalle mani ideali di quel tal Cesare Lombroso che confezionò teorie ritenute utili a rendere meno ignobili le molteplici aggressioni alle popolazioni del sud che si affacciano nel Mar mediterraneo viste e trattate da "colonie ribelli" e la loro marginalizzazione culturale. Per molti anni questi uomini e queste donne di Sicilia si sono trovati nella posizione in cui nessuno fa loro caso né riconosce il loro valore ma hanno continuato a lavorare col conforto della speranza che sarebbe finalmente arrivato il momento in cui il valore della sicilianità sarebbe stato nuovamente riconosciuto...» (dalla Prefazione dell'Avv. Enzo Faraone).